

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 11/3 /004212/000/001/2012/002
DIREZIONE PROVINCIALE II DI ROMA
UFFICIO TERRITORIALE DI ROMA 7 - ACILIA (TJU)

Il sottoscritto DIRETTORE PROVINCIALE CARBONE VINCENZO

avverte COLAZZA DAVID
NATO A ROMA (RM) IL 22/07/1967
DOMICILIATO IN PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 2 00046 GROTTAFERRATA

che in relazione

AL CONTRATTO ANNO 2011 SERIE 3 NUM 004212 IDENTIF. TJU11L004212000PG
PER LA SCADENZA 01/05/2012

e per i seguenti motivi

MANCATO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO PER IL CONTRATTO DI
LOCAZIONE (ANNUALITÀ SUCCESSIVE ALLA PRIMA).
IL DOVUTO È COSÌ DETERMINATO:
IMPONIBILE (CANONE DI LOCAZIONE ANNUO): € 9000
IMPOSTA DI REGISTRO (2 % AGEV. SULL'IMPONIBILE): € 126,00
SANZIONI (30% DELL'IMPOSTA): € 37,80
INTERESSI MATURATI DAL 31-ESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA SCADENZA DELLA
RATA FINO ALLA DATA DI STAMPA DELL'AVVISO DI LIQUIDAZIONE.

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti in causa,
sono stati liquidati come segue:

A135 - LOCAZIONI - IMP. DI REGISTRO	126,00
A137 - LOCAZIONI - SANZIONI	37,80
A138 - LOCAZIONI - INTERESSI	7,26
A100 - SPESE DI NOTIFICA	17,50
TOTALE DOVUTO	188,56

DATA
05/08/2016

IL DIRETTORE PROVINCIALE
CARBONE VINCENZO

Firma su delega del Direttore Provinciale Vincenzo Carbone

IL DIRETTORE
Firma

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento FELICITA CAPONI

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F24 Elide che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il codice atto.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro i termini sopra indicati, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, DI n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale.

La domanda di autotutela non sospende il termine per presentare ricorso al Giudice tributario.

4) Ricorso

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1 al 31 agosto di ogni anno.

Per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno
- solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria, posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it), secondo le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2013, n. 163, e dei successivi provvedimenti di attuazione.

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento. In caso di controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla presentazione del ricorso. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta (o, solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria, tramite PEC); in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata (o, solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria, la ricevuta di PEC)
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

Nel caso di notifica del ricorso tramite PEC (solo per gli Uffici aventi sede in Toscana e Umbria), il deposito del fascicolo deve avvenire mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

AGENZIA
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV

CODICE FISCALE C L Z D V D 6 7 L 2 2 H 5 0 1 E

cognome, denominazione o ragione sociale

none

DATI ANAGRAFICI COLAZZA

DAVID

data di nascita _____ sesso (M o F) _____ comune (o Stato estero) di nascita _____

piQv

giorno mese anno M ROMA
comune

R : M

DOMICILIO FISCALE GROTTAFERRATA

prov via e numero civico

RIM PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 2

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

codice ufficio codice atto

T J U 0 2 5 6 0 1 8 8 1 7 5

tipo	elementi identificativi	codice	anno di riferimento	imposti a debito versati
F		A135	2012	126,00
F		A137	2012	37,80
F		A138	2012	7,26
F		A100	2012	17,50

EURO	188,56
------	--------

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZİZLİNDƏ

CAR/SPORTELLI

Pagamento effettuato con assegno

bancaio/postale

circolare/vaglia postale

tratto / emesso su

cod API

CAS

Autorizzo addebito su:

conto corrente bancario n° _____ cod ABI _____ CAB _____ firma _____

1° COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE:

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV.

CODICE FISCALE C L Z D V D 6 7 L 2 2 H 5 0 1 E

cognome, denominazione o ragione sociale

DATI ANAGRAFICI COLAZZA

nome

DAVID

data di nascita giorno mese anno sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita

2 2 0 7 1 9 6 7 M ROMA

prov.

R M

DOMICILIO FISCALE GROTTAFERRATA

prov. via e numero civico R M PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 2

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

codice ufficio codice atto T J U 0 2 5 6 0 1 8 8 1 7 5

tipo	elementi identificativi	codice	anno di riferimento	Importi a debito versati
F		A135	2012	126,00
F		A137	2012	37,80
F		A138	2012	7,26
F		A100	2012	17,50

EURO +

188,56

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZIENDA

CAB/SPORTELLO

Pagamento effettuato con assegno

n.ro

bancario/postale

circolare/vaglia postale

irato / emesso su

cod. ABI

CAB

Avviso di Liquidazione N. 11/3 /004212/000/001/2012/002

NOTIFICA A MEZZO POSTA
(ai sensi dell'art. 14 della Legge 20/11/1982, n. 890)

Il presente atto viene spedito a mezzo dell'ufficio postale di:

tramite raccomandata con avviso di ricevimento n. RD

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

(ai sensi dell'art.14 della Legge 20/11/1982, n.890)

Io sottoscritto: **VENTO ANTONINO PIETRO** in qualità di messo speciale dell'Ufficio: **DIREZIONE PROVINCIALE II ROMA** notifico il presente atto, che consta di **7** pagine, a mezzo posta, ai sensi dell'art.14 della Legge 20/11/1982, n.890, al seguente destinatario:

COLAZZA DAVIDCF/P.IVA: **CLZDVD67L22H501E****PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 2 - 00046 - GROTTAFERRATA - (RM)**

il presente atto, identificativo n. **11 3 004212 000 001**, relativo all'anno di imposta 2012 reca il numero **M1404/2016** del registro cronologico delle notifiche e viene spedito a mezzo dell'ufficio postale **Centro di Meccanizzazione Postale di Fiumicino** tramite Raccomandata con Avviso di Ricevimento numero **AG: 76730226714-9**

ROMA, 27-09-2016

Il messo speciale
VENTO ANTONINO PIETRO